

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE RELATIVI AL FONDO NAZIONALE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2024 (D.G.R. 743/2025)

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* con particolare riferimento all'articolo 22, rubricato *“Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e all'articolo 5, rubricato *“Ruolo del terzo settore”*;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- l'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”* e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli enti del Terzo settore finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti della P.A.;
- le *“Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

Richiamati:

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – del 23 dicembre 2024 *“Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”*;
- l'Intesa della Conferenza Unificata n. 158 sancita il 18/12/2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di riparto delle risorse del *“Fondo per le politiche della famiglia”* per l'anno 2024;
- la Legge Regionale 29 Maggio 2025 n. 8 *“Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità”*;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1.091 del 22.07.2024, ad oggetto “Piano Nazionale per la Famiglia e Legge Regionale 30/98 – Approvazione delle linee guida regionali per l’armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 26.05.2025, ad oggetto “Approvazione di interventi e criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024, di cui all’Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024”;
- il Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio n. 143 del 29.07.2025, ad oggetto “DGR n. 743/2025 – Impegno delle risorse statali destinate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi a favore delle famiglie relative al Fondo Famiglia annualità 2024 – Importo impegno € 760.541,52”;
- il Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio n. 156 del 04.09.2025, ad oggetto “DGR n. 743 del 26/05/2025 – Approvazione della modulistica per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione delle spese relative al Fondo Famiglia 2024”;

Rilevato che:

- questo Ente intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica ai fini dell’attivazione di un partenariato con enti del Terzo settore per la co-progettazione e la co-gestione di attività e interventi a favore delle famiglie relativi al Fondo Nazionale Politiche della famiglia 2024 di cui alla D.G.R. 743/2025;
- la co-progettazione consente, infatti, di attivare un partenariato, espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del menzionato principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’art. 118, comma 4, della Costituzione;
- la co-progettazione rappresenta un modello che *“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”*, ai sensi della definizione data dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 131 del 2020;

Richiamata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 1488 del 14.11.2025, con la quale è stato approvato il presente avviso;

Art. 1

Oggetto e finalità dell’Avviso

Con il presente Avviso pubblico il Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di Ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale 21, intende individuare soggetti del Terzo settore con i quali co-progettare e co-gestire attività e interventi a favore delle famiglie relativi al Fondo Nazionale Politiche della famiglia 2024 (D.G.R. 743/2025);

Art. 2

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti del Terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l’Ambito Territoriale Sociale 21 per il raggiungimento delle finalità previste nel presente avviso.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in qualità di componente di un raggruppamento/associazione temporanea di scopo. Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero

partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa.

I soggetti dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Art. 3

Requisiti del soggetto partecipante

I soggetti che manifestano il proprio interesse devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

1) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D.Lgs. 117/17 e svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo;
- assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla selezione prevista dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e articoli seguenti in riferimento ai requisiti di ordine generale di cui al Capo II del citato decreto legislativo se compatibile alla fattispecie;
- assenza di ogni altra situazione che possa determinare l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- assenza di conflitto di interessi, ai sensi della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;
- non avere in corso contenziosi con il Comune di San Benedetto del Tronto e con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;

2) Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- disporre di personale qualificato per la tipologia degli interventi previsti;
- aver maturato una comprovata esperienza di almeno 2 anni nell'ambito di interventi e servizi a favore di Minori/Famiglie;
- garantire la disponibilità e l'idoneità di mezzi e strumenti finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti.

I requisiti di cui ai punti nn. 1 e 2 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento con espressa esclusione del requisito rappresentato dall'esperienza maturata nell'area di intervento sopra individuata, che si intende obbligatorio solo per il soggetto capofila/mandatario.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti così come richiesti è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso.

Art. 4

Quadro progettuale di riferimento

La proposta progettuale dovrà essere formulata coerentemente a quanto previsto dal presente Avviso pubblico e alla documentazione di seguito elencata:

- DPCM – Dipartimento per le politiche della famiglia – del 23 dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”;
- Legge Regionale 29 Maggio 2025 n. 8 “Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 26.05.2025 “Approvazione di interventi e criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024, di cui all’Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024”;
- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio n. 143 del 29.07.2025, ad oggetto “DGR n. 743/2025 – Impegno delle risorse statali destinate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi a favore delle famiglie relative al Fondo Famiglia annualità 2024 – Importo impegno € 760.541,52”;

Il soggetto individuato è responsabile unico nei confronti dell’Amministrazione per l’attuazione del progetto e dovrà garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto.

Art. 5

Descrizione degli interventi

Il progetto intende perseguire i seguenti interventi:

- **servizi di base**, riconducibili alle seguenti aree di cui alle Linee guida regionali per l’armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche approvate con DGR n. 1091/2024:

- a) area dell’informazione;
- b) area del sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
- c) area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;

- **servizi ulteriori ed innovativi** (da realizzarsi su almeno 1 Centro per le Famiglie del territorio dell’ATS 21):

- 1) consulenza e servizi in merito all’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- 2) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell’assunzione di sostanze psicotrope, attraverso il trasferimento delle nozioni contenute nei materiali prodotti dal Dipartimento per le Politiche antidroga;
- 3) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell’invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza delle famiglie.

I servizi, di base ed ulteriori, possono essere svolti anche in locali diversi dalle sedi ufficiali dei Centri per la famiglia, in quanto prioritarie sono da considerarsi le esigenze di prossimità dei servizi alle comunità nei territori lontani dai Centri, fatta salva la loro riconoscibilità e individuabilità anche se collocati all’interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o sociosanitarie.

Art. 6

Durata del progetto e risorse

Le attività progettuali relative al Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia Anno 2024, che saranno meglio definite in sede di co-progettazione, decorreranno dalla stipula della convenzione fino al 17/01/2026, salvo eventuali proroghe concesse e/o comunque fino ad esaurimento delle risorse destinate al progetto.

La convenzione e le attività progettuali potranno proseguire in relazione ai finanziamenti di cui al Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia Anno 2025, in fase di definizione, per un ulteriore periodo ipotetico di mesi 16, con un importo complessivo presunto pari alla somma destinata all'ATS 21 nell'annualità 2024.

A seguito della definizione puntuale del finanziamento assegnato all'ATS 21 e della tempistica progettuale prevista verranno riprogrammati gli interventi e le attività relative alla seconda annualità di finanziamento.

Ai fini della realizzazione degli interventi sopra descritti l'Ambito Territoriale Sociale 21 metterà a disposizione le seguenti somme:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
FONDO NAZIONALE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2024	€ 34.689,67
Eventuali ulteriori risorse da programmare	
FONDO NAZIONALE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2025	da definire a seguito di assegnazione del finanziamento per la successiva annualità

L'Ambito Territoriale Sociale 21 metterà, altresì, a disposizione:

- il personale assistente sociale e le altre figure professionali necessarie ai fini dello svolgimento del ciclo di vita del progetto.

Le risorse economiche, considerata la natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione con gli enti del terzo settore, sono da ricondurre a contributi, regolati dall'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

Le spese sostenute dovranno essere adeguatamente documentate; termini e modalità della rendicontazione saranno indicati nella Convenzione.

Art. 7

Modalità di presentazione delle istanze

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 3 dicembre 2025** secondo le seguenti modalità:

- la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o suo delegato oppure con firma autografa e corredata dal documento di identità in corso di validità se non in possesso di firma digitale;
- nell'oggetto dovrà essere indicato *“Manifestazione di interesse per l'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione di attività e interventi a favore delle famiglie relativi al Fondo Nazionale Politiche della Famiglia 2024 (D.G.R. 743/2025)”*.

Le istanze dovranno essere formulate utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenute:

ALLEGATO A: Schema di domanda di partecipazione

In caso di forma associata la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti. Nella domanda dovrà essere specificata la composizione del partenariato, costituito o costituendo, e dovranno essere individuati il soggetto capofila e il/i soggetto/i attuatore/i per ciascuna delle attività

proposte.

ALLEGATO B: Modello per la proposta progettuale

In caso di forma associata l'allegato B dovrà essere sottoscritto da ciascun componente.

ALLEGATO C: Dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione

In caso di forma associata l'allegato C dovrà essere presentato da ciascun componente.

ALLEGATO D: Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata

L'allegato D dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno la forma associata costituenda e si sostanzia nell'attestazione di impegno a costituirsi in forma associata conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l'Amministrazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in forma chiara e leggibile e dovrà essere completa delle informazioni richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro il termine sopra indicato:

- direttamente all'ufficio protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto, Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:30, il martedì e il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:30;
- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di San Benedetto del Tronto protocollo@cert-sbt.it;
- mediante invio a mezzo raccomandata A/R (in tal caso per la verifica dei termini farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante).

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Non potranno essere ammesse le domande trasmesse:

- oltre il termine ultimo previsto dal presente avviso;
- sprovviste della documentazione richiesta o con documentazione incompleta;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi da quelli indicati;
- con modalità differenti da quelle indicate dal presente avviso.

L'Ambito Territoriale Sociale 21 si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione.

Art. 8
Criteri di valutazione ed esame delle proposte

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100.

Punteggio minimo richiesto: 60.

Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

L'Ente del Terzo settore al quale affidare la co-progettazione e la co-gestione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra elencati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta valida o di non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo.

Art. 9

Fasi del procedimento

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A): Individuazione del/i soggetto/i attuatore/i

Questa prima fase si articola come segue:

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione ai fini della realizzazione degli interventi previsti;
- dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, verifica da parte del RUP, con l'assistenza di due testimoni, della regolarità formale delle domande presentate, delle autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente avviso, attivando, ove necessario, il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;
- valutazione, da parte di una commissione appositamente nominata, nel merito delle candidature ammissibili e delle proposte progettuali preliminari pervenute entro il termine previsto con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al precedente art. 8;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà **alla fase B) della procedura.**

FASE B): Definizione del progetto definitivo

In questa seconda fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto individuato al termine della **fase A)** e, attivando i tavoli di lavoro, si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere a un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'avviso.

Ai tavoli di lavoro parteciperanno:

1. per l'Ambito Territoriale Sociale 21: il Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;
2. per il/i soggetto/i individuato/i al termine della **fase A)**: il rappresentante legale, o un suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, del referente indicato nella proposta progettuale preliminare.

La discussione critica dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni e integrazioni da apportare al progetto preliminare con quanto indicato dal presente avviso (variazioni e integrazioni che comunque non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del/i soggetto/i con cui cooperare);
- definizione degli **aspetti esecutivi**, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse messe a disposizione dal co-progettante;
- d) identificazione puntuale dei risultati e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito Territoriale Sociale 21, è condizione indispensabile per la co-progettazione delle attività.

Nel caso in cui non si giunga a un progetto definitivo, che rispetti le condizioni poste alla base della procedura di co-progettazione, l'Ambito Territoriale Sociale 21 dovrà prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo.

A tal fine si sottolinea che il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati.

L'Ambito Territoriale Sociale 21 si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola candidatura, purché sia ritenuta valida e congrua con l'oggetto della presente procedura ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) delle proposte.

FASE C): Stipula della Convenzione

Conclusa la precedente **fase B)**, che vede la condivisione tra l'Ambito Territoriale Sociale 21 e il/i soggetto/i selezionato/i del progetto definitivo, si procede a stipulare specifica convenzione che disciplini le attività, le risorse, i rapporti con il soggetto selezionato, quale soggetto attuatore del progetto di titolarità dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21.

Saranno, altresì, disciplinati in convenzione la durata del partenariato, i termini e le modalità della rendicontazione delle spese, gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto, il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli enti del Terzo settore nel corso del procedimento, il trattamento dei dati personali, le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS, le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS, i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

L'Ambito Territoriale Sociale 21 si riserva, in qualsiasi momento, di:

- chiedere al soggetto individuato la ripresa del tavolo di co-progettazione al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e delle modalità di intervento, laddove si ravvedesse la necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al soggetto individuato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Per le fasi di lavoro, attivabili nei casi sopra elencati, non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

Art. 10

Responsabile del procedimento e chiarimenti

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Simona Marconi, Coordinatrice dell'Ambito Territoriale Sociale 21.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno chiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert-sbt.it entro il 3° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 11

Norme cautelative

Il Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccezioni di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile e/o ove se ne ravvedesse la necessità, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 12

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Benedetto del Tronto, quale capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, e sul sito dell'Ambito Territoriale Sociale 21, comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura in oggetto.

Art. 13

Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 14

Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Art. 15

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Si allegano:

- Allegato A – Schema di domanda di partecipazione;
- Allegato B – Modello per la proposta progettuale;
- Allegato C – Dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione;
- Allegato D – Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata.

San Benedetto del Tronto, 17/11/2025

***F.to Il Coordinatore dell'Ambito Territoriale
Sociale n. 21***

Dott.ssa Maria Simona Marconi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993